

Lomellina, al via una rete di aiuti per sfamare 150 famiglie povere

Stanziati per il progetto solidale 40mila euro in due anni

DAVIDE ZARDO
VIGEVANO (PAVIA)

Circa 40mila euro in due anni. È la somma stanziata dalla **Fondazione comunitaria** della provincia di Pavia per il progetto "Dacci oggi il nostro pane quotidiano", che attraverso un servizio di banco alimentare gestito dall'Anteas permetterà di aiutare 150 famiglie povere di undici comuni lomellini: il capofila Sartirana, Breme, Candia, Cozzo, Frascarolo, Pieve del Cairo, Robbio. Semiana, Suardi, Torre Berretti e Valle. A presentare l'iniziativa nella sala polifunzionale "Rota Fo" di Sartirana, nei giorni scorsi, il sindaco Ernesto Prevedoni Gorone con il parroco don Cesare Silva, il presidente della Fondazione Giancarlo Vitali, la vice Renata Crotti, la responsabile provinciale di Anteas, Gloria Bertolotti; il vescovo di Vigevano Maurizio Gervasoni, il direttore della Caritas diocesana di Vercelli (sotto cui rientrano i comuni di Candia, Cozzo e Robbio) don Osvaldo Carlino, con gli interventi di

Franco Berzero, sindaco di Breme, di Gianluca Cominetti, presidente del consiglio comunale di Sartirana, e un messaggio di saluto inviato dall'assessore regionale alle attività produttive, Mario Melazzini.

L'iniziativa è promossa dalla fondazione "Dacci oggi il nostro pane quotidiano" Undici i Comuni coinvolti

Il centro operativo dell'Anteas, che si occuperà della distribuzione dei pacchi alimentari, ha iniziato le attività mercoledì scorso nei locali del Polo della solidarietà, situati nella stazione ferroviaria di Sartirana. «In questo tempo di crisi – spiega il sindaco Prevedoni Gorone – undici comuni hanno fatto rete e si sono impegnati per realizzare una politica sostenibile che aiutasse quella fascia di popolazione che scivola len-

tamente verso la povertà». L'evento di sabato ha rappresentato un'occasione per conoscere l'attività della Fondazione pavese, incentrata sulla filantropia e sulla diffusione della cultura del dono, ma anche per trasformare in un vero e proprio modello gesti di solidarietà e di beneficenza rivolti ai nuovi poveri. «Il consiglio d'amministrazione della **Fondazione Comunitaria** – commenta il presidente Giancarlo Vitali – ha deciso di finanziare questo progetto in sintonia con la *mission* che si è proposto. Abbiamo una nuova sfida da vincere: essere sempre più attenti alle esigenze della nostra provincia, soprattutto della gente comune che deve fare i conti con le ristrettezze economiche, il problema della perdita del lavoro, la mancanza di speranza verso il futuro. Non possiamo essere insensibili davanti a queste richieste, ma vogliamo trasformarle in priorità per contribuire a creare un tessuto sociale che metta al centro la persona».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

